



L'Europa è la carta  
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO  
2007>2013 | OBIETTIVO  
"Competitività regionale  
e occupazione"



## **REGIONE ABRUZZO**

*Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali*

### **P.O. FSE Abruzzo 2007-2013**

*Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"*

### **Piano Operativo 2012-2013**

#### **ASSE 4 – Capitale Umano**

**Obiettivo specifico 4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme del sistema di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento**

**Obiettivo specifico 4.i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza**

#### **Progetto speciale**

**"Scuole e nuovi apprendimenti 2"**

## **FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

### **TITOLO PROGETTO:**

**FLY AWAY – Progetto di volo per andare via dall'indifferenza, dall'apatia, dall'ignoranza ed essere cittadino del XXI secolo.**

<b>SEZIONE A</b>	
<b>DATI DI SINTESI DEL PROGETTO</b>	
<b>COMPOSIZIONE ATS</b>	
	<b>Denominazione Istituto scolastico e sede</b>
<b>1. CAPOFILIA MANDATARIO</b>	<b>I.T.C.G. "Aterno – Manthonè" - Pescara</b>
<b>2. COMPONENTE MANDANTE</b>	<b>Istituto Comprensivo Pescara 6°- Pescara</b>
<b>3. COMPONENTE MANDANTE</b>	
	<b>Denominazione Organismo di Formazione e sede</b>
<b>ORGANISMO DI FORMAZIONE</b> <small>(se facente parte dell'ATS)</small>	<b>Università degli Studi di Teramo</b>
<b>Linea/e di intervento prescelta/e dall'ATS candidata</b> <small>(barrare casella/e)</small>	
<p><b>X LINEA DI INTERVENTO 1 :</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>AREA 1:</b> Passaggio dal I al II ciclo d'istruzione;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>AREA 2:</b> Riorientamento e rimotivazione durante il percorso scolastico;</p> <p><input type="checkbox"/> <b>AREA 3:</b> Orientamento per la scelta post-diploma.</p> <p><b>X LINEA DI INTERVENTO 2 :</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>AZIONE A</b></p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> A1 - Educazione ambientale</p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> A2 - Educazione interculturale</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>AZIONE B</b> Competenze chiave</p> <p style="padding-left: 20px;"><input checked="" type="checkbox"/> B1 - Competenze ed abilità informatiche;</p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> B2 - Competenze ed abilità matematiche e scientifiche;</p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> B3 - Competenze ed abilità linguistiche della lingua nazionale;</p> <p style="padding-left: 20px;"><input checked="" type="checkbox"/> B4 - Competenze ed abilità linguistiche delle lingue straniere.</p>	
<b>COSTO COMPLESSIVO</b>	<b>€ 59.953,14</b>

**SEZIONE B – DATI RELATIVI ALL'ATS**

<b>ISTITUTO SCOLASTICO</b>	
<i>(ripetere lo schema per ogni Istituto componente l'ATS)</i>	
<b>Ruolo nell'ATS</b>	<input checked="" type="checkbox"/> – <b>Capofila Mandatario</b> <input type="checkbox"/> – <b>Componente Mandante</b> (barrare casella)
<b>Denominazione</b>	<b>ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE e per GEOMETRI "ATERO – MANTHONE"</b>
<b>Dirigente scolastico</b>	<b>Dott.ssa Donatella D'AMICO</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>Via TIBURTINA, 202 - PESCARA</b>
<b>Recapito Telefonico</b>	<b>085/4308332 – 085/4318880</b>
<b>Fax</b>	<b>085/4311576</b>
<b>Indirizzo e-mail</b>	<b>petdo7000x@istruzione.it</b>
<b>Codice Fiscale /Partita IVA</b>	<b>C. F. 91111430681</b>

<b>ISTITUTO SCOLASTICO ACCREDITATO ai sensi della D.G.R. NR. 363/09</b>	
<b>Stato di accreditamento</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>non Accreditato</b> <input type="checkbox"/> <b>Accreditato</b> <input type="checkbox"/> <b>in fase di accreditamento, a seguito di presentazione di apposita istanza in data .....</b>
<b>Punteggio Accreditamento</b>	_____ / 100
<b>Anno di costituzione</b>	

<b>Linea/e di intervento prescelta/e dall'Istituto scolastico</b>  (barrare casella/e)	<p><b>X LINEA DI INTERVENTO 1:</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>AREA 1:</b> Passaggio dal I al II ciclo d'istruzione;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>AREA 2:</b> Riorientamento e rimotivazione durante il percorso scolastico;</p> <p><input type="checkbox"/> <b>AREA 3:</b> Orientamento per la scelta post-diploma.</p> <p><b>X LINEA DI INTERVENTO 2:</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>AZIONE A</b></p> <p><input type="checkbox"/> A1 - Educazione ambientale</p> <p><input type="checkbox"/> A2 - Educazione interculturale</p> <p><b>X AZIONE B Competenze chiave:</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> B1 - Competenze ed abilità informatiche;</p> <p><input type="checkbox"/> B2 - Competenze ed abilità matematiche e scientifiche;</p>
--	--

	<input type="checkbox"/> B3 - Competenze ed abilità linguistiche della lingua nazionale; <input checked="" type="checkbox"/> B4 - Competenze ed abilità linguistiche delle lingue straniere.
<b>Costo dell'intervento</b>	<b>€.51.437,52</b>
<b>N. totale alunni/studenti coinvolti</b>	75
<b>Responsabile del progetto</b>	<b>Nome e Cognome Donatella D'AMICO</b>
	<b>Qualifica: Dirigente Scolastico</b>
	<b>Tel. 085/4308332 – 085/4318880</b>
	<b>E-mail :</b>
<b>Coordinatore del progetto</b>	<b>Nome e Cognome Chiara AUFIERI e Anna SPALAZZI</b>
	<b>Qualifica: Docenti</b>
	<b>Tel. 085/4308332 – 085/4318880</b>
	<b>E-mail prof.ssa Aufieri Chiara: petdo7000x@istruzione.it</b> <b>E-mail prof.ssa Spalazzi Anna</b>
<b>Periodo previsto per lo svolgimento dell'attività</b>	<b>Data prevista di avvio progetto: 01/02/2013</b>
	<b>Data prevista di fine progetto: 30/06/2013</b>
	<b>Durata prevista (ore e mesi): 5 mesi</b>
<b>B.1.</b>	<p><b>ESPERIENZE PREGRESSE DELL'ISTITUTO SCOLASTICO NELL'ATTUAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO DI ISTRUZIONE REALIZZATE ANCHE IN RETE NEI TRE ANNI SCOLASTICI PRECEDENTI LA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO. INDICARE IL TITOLO DEI PROGETTI, LA DURATA IN ORE, ANNO/I SCOLASTICO/I DI SVOLGIMENTO, IL NUMERO E LE CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI E, SINTETICAMENTE LE ATTIVITÀ REALIZZATE E I RISULTATI OTTENUTI.</b></p> <p><i>Esposizione massima 70 righe.</i></p>
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20	<p>L'Istituto, nato il 1<sup>a</sup> settembre 2011 a seguito provvedimento di razionalizzazione scolastica (Dispositivo U.S.R. n. 160 del 10/01/2011) emanato dall'Ufficio Scolastico Regionale de L'Aquila, è il risultato della fusione di due preesistenti istituzioni scolastiche: I.T.C.G. "G. Manthonè" e l'ITS "Aterno", entrambi di Pescara. L'Istituto è ubicato in un contesto territoriale periferico, ma fortemente urbanizzato e quindi "saldato" e collegato con il centro della città.</p> <p>Nel 1966 il "Manthonè" è tra le prime cinque scuole in Italia ad attivare, oltre al Corso Ragionieri, l'indirizzo Programmatori. Nel corso degli anni, raccogliendo le istanze della società e del mondo del lavoro in continua evoluzione, sono state introdotte innovazioni e Progetti sperimentali nei diversi indirizzi.</p> <p>L'Istituto ha maturato un'esperienza pluriennale nell'ambito della Formazione Permanente per Adulti: dall'a.s. 1996/97 ad oggi è attivo il Progetto Sirio che consiste in Corsi Serali ad indirizzo Ragionieri e Ragionieri Programmatori, rivolti a giovani e adulti privi di diploma che intendono acquisire una professionalità nell'area tecnica economica oppure ad adulti già inseriti in attività lavorative ma interessati ad effettuare una riconversione professionale.</p> <p>Il Progetto, caratterizzato da metodologie didattiche tendenti a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti, si basa sulla flessibilità e modularità dei percorsi didattici e sul riconoscimento dei crediti formativi. L'attività didattica in presenza è integrata dall'utilizzo di una piattaforma FAD (Formazione a distanza) per consentire una più autonoma gestione dei tempi di apprendimento da parte di studenti lavoratori.</p>

21	Dal 2005 l'Istituto è SIMUCENTER REGIONALE della rete di Imprese Formative Simulate del MIUR e
22	svolge funzioni di supporto alle scuole della Regione che intendono applicare la metodologia della
23	simulazione didattica per promuovere competenze in ambito aziendale.
24	L'Istituto Tecnico Commerciale Aterno, nato nel 1987, si è specializzato nella formazione di
25	professionalità dell'area economica e turistica, promuovendo progetti orientati all'acquisizione di
26	competenze linguistiche, informatiche e giuridico aziendali. Notevoli le esperienze pluriennali di
27	collaborazione con l'Università di Chieti-Pescara - settore economico.
28	Nei due Istituti preesistenti si è avviato, da Febbraio 2011, il PROGETTO "Qu.A.Li.T._TOUR." -
29	Qualified Abilities Linked To TOURism, nell'ambito del Programma di Apprendimento Permanente
30	2007-2013 -Sottoprogramma Leonardo da Vinci - IVT. Il Progetto è stato realizzato in partenariato
31	con la Provincia di Pescara e con altri quattro Istituti d'Istruzione secondaria superiore ed è stato
32	coordinato dalla Cooperativa Sociale "Lo Spazio delle Idee".Si è trattato di un progetto di mobilità
33	professionale che ha previsto l'erogazione di 116 borse di studio per la realizzazione di tirocini
34	presso aziende ed enti situati in FRANCIA, GRAN BRETAGNA, GERMANIA, IRLANDA, MALTA,
35	SPAGNA, ciascuno della durata di 4 settimane. I tirocini, rivolti agli studenti di età compresa tra 16 e
36	19 anni degli Istituti partner, si sono svolti nei settori Alberghiero /Ristorazione e Turistico /
37	Amministrativo e sono stati finalizzati a migliorare le competenze linguistiche e professionali e
38	promuovere l'occupabilità dei partecipanti nel settore turistico. Il progetto si è concluso a Giugno
39	2012.
40	Nel 2009 l'Istituto "G.Manthoné" è stato designato Istituto capofila di una rete di scuole e associazioni
41	professionali per la realizzazione di un percorso di ricerca avente per oggetto la valutazione delle
42	scuoleUSR e Regione Abruzzo . La rete Modus, acronimo del relativo progetto (Modello
43	Organizzativo Didattico Unitario per le Scuole), ha visto la partecipazione di n° 7sette Istituti di
44	diverso ordine e grado e da due associazioni professionali di insegnanti ed ha effettuato attività di
45	ricerca e sperimentazione dei modelli di valutazione elaborati in ambito aziendale per verificarne
46	l'adattabilità ai contesti scolastici. Il progetto ha sviluppato il confronto tra i partners sugli strumenti
47	di valutazione dell'efficacia ed efficienza del servizio prestato, in un'ottica di miglioramento delle
48	proprie performance.
49	Nell'a.s.2011/2012 l'ITCG Aterno-Manthonè di Pescara, come scuola capofila, ha condotto n°2
50	Progetti speciali "Scuole e nuovi apprendimenti" e "Azioni di sistema contro la dispersione scolastica"
51	USR Abruzzo e Regione Abruzzo. Tali progetti hanno coinvolto rispettivamente la SMS Antonelli-
52	Croce per il progetto "Scuole e nuovi apprendimenti" e l'IC 1^ di Pescara per il Progetto "Azioni di
53	sistema contro la dispersione scolastica".
54	
55	
56	
57	
58	
59	
60	
61	
62	
63	
64	
65	
66	
67	
68	
69	

70	
----	--

**SEZIONE B – DATI RELATIVI ALL'ATS**

**ISTITUTO SCOLASTICO**

*(ripetere lo schema per ogni Istituto componente l'ATS)*

<b>Ruolo nell'ATS</b>	<input type="checkbox"/> – <b>Capofila Mandatario</b> <input checked="" type="checkbox"/> – <b>Componente Mandante</b> (barrare casella)
<b>Denominazione</b>	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 6</b>
<b>Dirigente scolastico</b>	<b>Prof.ssa Ada GRILLANTINI</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>Via SCARFOGLIO, 35</b>
<b>Recapito Telefonico</b>	<b>085/67422</b>
<b>Fax</b>	<b>085/64030</b>
<b>Indirizzo e-mail</b>	<b>peic83200q@istruzione.it</b>
<b>Codice Fiscale /Partita IVA</b>	<b>C. F. 91117720689</b>

**ISTITUTO SCOLASTICO ACCREDITATO ai sensi della D.G.R. NR. 363/09**

<b>Stato di accreditamento</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>non Accreditato</b> <input type="checkbox"/> <b>Accreditato</b> <input type="checkbox"/> <b>in fase di accreditamento, a seguito di presentazione di apposita istanza in data .....</b>
<b>Punteggio Accreditamento</b>	_____/100
<b>Anno di costituzione</b>	

<b>Linea/e di intervento prescelta/e dall'Istituto scolastico</b>  (barrare casella/e)	<p><b>X LINEA DI INTERVENTO 1:</b></p> <input type="checkbox"/> <b>AREA 1:</b> Passaggio dal I al II ciclo d'istruzione; <input checked="" type="checkbox"/> <b>AREA 2:</b> Riorientamento e rimotivazione durante il percorso scolastico; <input type="checkbox"/> <b>AREA 3:</b> Orientamento per la scelta post-diploma. <p><b>X LINEA DI INTERVENTO 2:</b></p> <input type="checkbox"/> <b>AZIONE A</b> <input type="checkbox"/> A1 - Educazione ambientale <input type="checkbox"/> A2 - Educazione interculturale
--	---

	<p><b>X AZIONE B Competenze chiave:</b></p> <p>X B1 - Competenze ed abilità informatiche;</p> <p><input type="checkbox"/> B2 - Competenze ed abilità matematiche e scientifiche;</p> <p><input type="checkbox"/> B3 - Competenze ed abilità linguistiche della lingua nazionale;</p> <p>X B4 - Competenze ed abilità linguistiche delle lingue straniere.</p>
<b>Costo dell'intervento</b>	<b>€.8.515,62</b>
<b>N. totale alunni/studenti coinvolti</b>	<b>39</b>
<b>Responsabile del progetto</b>	<b>Nome e Cognome Donatella D'AMICO</b>
	<b>Qualifica: Dirigente Scolastico</b>
	<b>Tel. 085/4308332 – 085/4318880</b>
	<b>E-mail d</b>
<b>Coordinatore del progetto</b>	<b>Prof.ssa Ada GRILLANTINI</b>
	<b>Via SCARFOGLIO, 35</b>
	<b>085/67422</b>
	<b>E-mail prof.ssa:</b>
<b>Periodo previsto per lo svolgimento dell'attività</b>	<b>Data prevista di avvio progetto:01/02/2013</b>
	<b>Data prevista di fine progetto: 30/06/2013</b>
	<b>Durata prevista (ore e mesi): 5 mesi</b>
<b>B.1.</b>	<p><b>ESPERIENZE PREGRESSE DELL'ISTITUTO SCOLASTICO NELL'ATTUAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO DI ISTRUZIONE REALIZZATE ANCHE IN RETE NEI TRE ANNI SCOLASTICI PRECEDENTI LA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO. INDICARE IL TITOLO DEI PROGETTI, LA DURATA IN ORE, ANNO/I SCOLASTICO/I DI SVOLGIMENTO, IL NUMERO E LE CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI E, SINTETICAMENTE LE ATTIVITÀ REALIZZATE E I RISULTATI OTTENUTI.</b></p> <p><i>Esposizione massima 70 righe.</i></p>
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	<p>L'Istituto Comprensivo 6 di Pescara è nato il 1<sup>^</sup> settembre 2012, a seguito del Piano di dimensionamento regionale (Decreto Prot. n. AOODRAB 1045 L'Aquila, 31.01.2012, emanato dall'Ufficio Scolastico Regionale di L'Aquila); esso è composto dalle scuole dell'ex VI Circolo Didattico di Pescara e dalla Scuola secondaria di primo grado B. Croce.</p> <p>L'Istituto Comprensivo 6 si estende nella zona sud di Pescara, al confine con Francavilla al mare; il contesto territoriale è periferico, fortemente urbanizzato e caratterizzato dalla vicinanza al mare, elemento che ha favorito, negli anni, l'insediamento abitativo di cittadini appartenenti alla fascia di popolazione dal reddito medio-alto; la bretella di raccordo autostradale garantisce, inoltre, un buon collegamento con i comuni limitrofi , richiamando ulteriore utenza. Nel territorio</p>

15	sono presenti anche alcuni complessi di edilizia popolare che, insieme
16	all'organizzazione a tempo pieno della scuola primaria di Via Scarfoglio, hanno
17	contribuito a determinare l'attuale composizione eterogenea dell'utenza della
18	scuola.
19	L'Istituto, nella sua composizione attuale, ha maturato un'esperienza pluriennale
20	nell'ambito della Progettazione Europea; la scuola media, attraverso la
21	partecipazione ai <b>Progetti SIMULIMPRESA, MODUS del 2009, "SCUOLA E NUOVI</b>
22	<b>APPRENDIMENTI"</b> del trascorso anno scolastico, ha offerto ai suoi alunni percorsi
23	di qualità che hanno favorito il potenziamento di apprendimenti conseguiti e hanno
24	ampliato l'offerta formativa sollecitando la curiosità dei ragazzi.
25	Nella scuola primaria è stato attivato, nel triennio 2006-2009, <b>il Progetto triennale</b>
26	<b>Comenius: "Scacchi a scuola: sport, scienze, arte e gioco"</b> che ha previsto un
27	partenariato multilaterale con la scuola rumena "David Prodan" di Cluj Napoca
28	(coordinatrice) e la scuola turca "T.C.M.E.B. Ali KunKulu IlKogretim Okulu" di
29	Gaziantep. Il progetto, supportato anche dalla valenza didattica del gioco-sport degli
30	scacchi, quale disciplina curricolare e trasversale alle altre, ha favorito nella
31	comunità scolastica lo sviluppo di uno spirito multiculturale di cittadinanza europea,
32	meno condizionato da pregiudizi e xenofobie. Positive ricadute del Progetto sono
33	state registrate nell'implementazione dell'utilizzo delle Tic da parte di alunni e
34	docenti della scuola e nel conseguimento di competenze in lingua inglese. Il progetto
35	è stato vincitore dell'E-Quality Label 2009.
36	La scuola primaria, inoltre, attraverso i fondi strutturali (PON 2006-obiettivo 1-La
37	scuola per lo sviluppo ) ha attivato un progetto intitolato " <b>Laboratorio tecnologico</b>
38	<b>e multiculturale"</b> , finalizzato ad offrire: modalità di studio flessibili e
39	personalizzate, la gestione autonoma dell'apprendimento nel rispetto delle
40	diversificate esigenze dei singoli alunni, una preparazione sulle diverse tematiche
41	della multiculturalità spendibili nel percorso di crescita e sviluppo dell'alunno.
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	
51	
52	
53	
54	
55	
56	
57	
58	
59	
60	
61	
62	
63	

64	
65	
66	
67	
68	
69	
70	

**SEZIONE C – DATI RELATIVI ALL'ORGANISMO DI FORMAZIONE  
SE FACENTE PARTE DELL'ATS**

**ORGANISMO DI FORMAZIONE**

<b>Ruolo nell'ATS</b>	<input checked="" type="checkbox"/> - Componente Mandante
<b>Denominazione</b>	<b>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO</b>
<b>Indirizzo sede operativa</b>	<b>Via Balzarini - Loc. Colleparco Campus Coste S.Agostino - Facoltà di Giurisprudenza - IV livello</b>
<b>Recapito Telefonico</b>	<b>0861 266344/ 0861 266473</b>
<b>Fax</b>	<b>0861 266350</b>
<b>Indirizzo e-mail</b>	
<b>Ragione Sociale</b>	Università degli Studi di Teramo
<b>Codice Fiscale e Partita IVA</b>	
<b>Natura giuridica</b>	Ente Pubblico
<b>Indirizzo sede legale</b>	Viale Crucoli, 122 64100 Teramo
<b>Legale rappresentante</b>	
<b>ORGANISMO DI FORMAZIONE ACCREDITATO per l'ambito "Formazione", ai sensi della D.G.R. NR. 363/09</b>	
<b>Stato di accreditamento</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Accreditato</b> <input type="checkbox"/> <b>In fase di accreditamento, a seguito di presentazione di apposita istanza in data .....</b>
<b>Punteggio Accreditamento</b>	<b>64/100</b>
<b>Anno di costituzione</b>	<b>1993</b>

<b>C.1.</b>	<b>ESPERIENZE PREGRESSE DELL'ORGANISMO DI FORMAZIONE NELL'ATTUAZIONE DI</b>
-------------	---

	<p><b>INTERVENTI FINANZIATI DAL FSE, NEI TRE ANNI PRECEDENTI LA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO. INDICARE IL TITOLO DEI PROGETTI, LA DURATA IN ORE, ANNO/I DI SVOLGIMENTO, IL NUMERO E LE CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI E, SINTETICAMENTE LE ATTIVITÀ REALIZZATE E I RISULTATI OTTENUTI.</b></p> <p><i>Esposizione massima 70 righe.</i></p>
1	l'Università degli Studi di Teramo nei tre anni precedenti al presente avviso ha
2	attuato, tra gli altri, i seguenti interventi formativi a valere sul PO FSE Regione
3	Abruzzo 2007/2013 – Piano 2007/2008 e Piano 2009-2010-2011:
4	
5	<b>Anno Accademico 2009/2010:</b>
6	<b><u>Titolo Progetto: Sport at Work PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo</u></b>
7	<b><u>CRO Piano Operativo 2007/2008 Progetto Speciale Multiasse "Reti</u></b>
8	<b><u>Per L'alta Formazione: organizzazione di Eventi Sportivi - Percorsi Integrati</u></b>
9	<b><u>di Inserimento Lavorativo. Descrizione:</u></b> Tale progetto, in occasione dei Giochi del
10	Mediterraneo ha consentito di formare nuove figure specialistiche finalizzate alla cura
11	dei molteplici aspetti (organizzativi, gestionali e comunicativi) connessi a tale
12	manifestazione e più ingenerale alle manifestazioni sportive. Tale progetto è stato infatti
13	articolato in 6 Percorsi di Inserimento Lavorativo della <b>durata: 400 ore e</b>
14	<b>Destinatari:</b> giovani inoccupati, disoccupati, o occupati con rapporti di lavoro non a
15	tempo indeterminato, di età non superiore a 32 anni, in possesso di diploma/qualifica
16	coerente con il profilo:
17	
18	<b><u>1. Tecniche della Organizzazione e Gestione di Eventi Sportivi</u></b>
19	Percorso didattico teso alla formazione di un <i>esperto</i> capace di programmare e
20	coordinare tutte le fasi gestionali di un evento sportivo: dalla verifica delle attività
21	economico-aziendali al controllo delle
22	
23	<b><u>2. Tecniche della Sicurezza di Impianti Sportivi</u></b>
24	Percorso didattico teso alla formazione di un che abbia competenze specifiche e settoriali
25	sulla valutazione del rischio, sui sistemi di sicurezza e prevenzione nonché repressione
26	dei fatti illeciti sia civili che sportivi.
27	<b><u>3. Tecniche di Ripresa e Trasmissione Eventi Sportivi</u></b>
28	Percorso didattico teso alla formazione di un esperto in grado di progettare, pianificare,
29	riprendere, digitalizzare, montare prodotti audiovisivi con particolare riferimento agli
30	eventi sportivi.
31	<b><u>4. Tecniche della Logistica e dell'accoglienza degli atleti</u></b>
32	Il percorso d'inserimento lavorativo è diretto a favorire l'acquisizione di competenze
33	specialistiche in materia di logistica e di accoglienza degli atleti in risposta alle esigenze
34	manifestate dalle organizzazioni e dalle imprese del settore sportivo impegnate
35	nell'organizzazione di eventi sportivi nazionali e internazionali.
36	<b><u>5. Tecniche di Sicurezza Esterna agli Impianti</u></b>
37	Il corso si propone di fornire competenze specifiche e settoriali in particolare sui sistemi
38	di sicurezza e prevenzione nonché repressione dei fatti illeciti sia civili che sportivi
39	commessi all'esterno degli impianti sportivi.
40	<b><u>6. Tecniche della Comunicazione Pubblicitaria finalizzata ad eventi sportivi</u></b>
41	L'obiettivo è formare un esperto capace di interpretare i fenomeni comunicativi dello
42	sport anche mediante lo studio dei dati empirici, quale fonte primaria di conoscenza
	degli orientamenti e dell'andamento del settore sportivo..
	<b>Anno Accademico 2010/2011</b>
	<b>Titolo progetto: RE.C.O.TE.S.S.C.</b>
	nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra Regione Abruzzo e Comitato di Coordinamento
	Regionale delle Università Abruzzesi per la realizzazione del <b>Progetto Speciale</b>
	<b>Multiasse "RETI PER LA CONOSCENZA E L'ORIENTAMENTO TECNICO-</b>
	<b>SCIENTIFICO PER LO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITÀ" P.O. FSE</b>
	<b>Abruzzo 2007-2013 Piano 2007-2008 approvato con D.G.R. del 23 ottobre</b>

43	<b>2008, n. 988</b> , sono state realizzate <b>n.6 azioni</b> che si riportano di seguito:
44	<b>Azione: 3.2-a Realizzazione di un dottorato di ricerca "Trasferimento di</b>
45	<b>innovative conoscenze tecnologiche</b> alle PMI" con <i>destinatario uno studente</i>
46	<i>iscritto al Corso di dottorato</i> Individuato a seguito di un Bando dell'Ateneo, non è
47	previsto il numero di ore da svolgere;
48	<b>Azione: 3.1 Assegni per attività di Ricerca</b> intesi come incentivi ai laureati per
49	l'Alta formazione tecnico scientifica con <i>destinatari 40</i> dottorandi di ricerca sia con
50	borsa che idonei senza borsa della <i>durata di 9 mesi senza vincolo di ore</i> ;
51	<b>Azione: 3.2 c) borse ex-INCO</b> intese come borse a sostegno del Trasferimento
52	tecnologico dal capitale umano alle imprese, i <i>destinatari sono stati 10 dottori di</i>
53	<i>ricerca</i> impegnati nella realizzazione dei progetti selezionati con la finalità di creare
54	modelli applicativi idonei a trasferire i risultati della loro attività di ricerca ed alta
55	formazione sull'organizzazione d'impresa, <i>durata di 9 mesi senza vincolo di ore.</i>
56	
57	
58	
59	
60	
61	
62	
63	
64	
65	
66	
67	
68	
69	
70	

<b>RESPONSABILITÀ, COMPITI, RUOLO E METODI DI LAVORO DELL'ORGANISMO DI FORMAZIONE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE.</b>	
<b>C.2.</b>	<i>Esposizione massima 70 righe.</i>
1	L'Università degli Studi di Teramo, entrando nella progettazione e realizzazione del
2	Progetto " <b>FLY AWAY – Progetto di volo per andare via dall'indifferenza,</b>
3	<b>dall'apatia, dall'ignoranza ed essere cittadino del XXI secolo</b> ", intende
4	apportare un notevole contributo in termini di ricerca epistemologica e metodologica,
5	oltre che di monitoraggio, valutazione e documentazione di tutta l'azione formativa.
6	Come ormai acclarato dalle numerose esperienze realizzate in ambito europeo,
7	l'Università intende promuovere il trasferimento e la progressiva integrazione nei sistemi
8	di istruzione basate in particolare sull' <i>outdoor education</i> . Occorre precisare che
9	l' <b>Outdoor Education</b> è un metodo didattico per coinvolgere docenti e studenti
10	nell'apprendimento in maniera collaborativa; esso si basa sul presupposto che
11	l'apprendimento non è un'attività solitaria, ma è un'attività sociale e naturale; si basa sul
12	problem solving poichè si apprende facendo, costruendo, discutendo, esplorando
13	l'ambiente, naturale e non, che ci circonda. Il Progetto "FLY AWAY" rappresenta la piena
14	attuazione di un tale metodo didattico in quanto attraverso esso riesce a coniugare le
15	esigenze formative dei "nativi digitali" con un sistema scolastico verticistico in cui
16	prevale un processo di insegnamento-apprendimento asimmetrico e cattedratico. Inoltre
17	l' <i>outdoor education</i> è un metodo che consente all'alunno di raggiungere pienamente
18	l'obiettivo di un apprendimento significativo in inglese, informatica , ma, soprattutto
19	diviene garanzia di una migliore INCLUSIONE dell'alunno in situazione di disagio,
20	
21	

22	carenza formativa, dispersione o abbandono. Basandosi, infatti, sui risultati delle esperienze di cui al progetto speciale multasse "Reti per l'Alta Formazione" P.O. FSE ed al Progetto Speciale Multiasse "Reti per la conoscenza e l'orientamento tecnico-scientifico per lo sviluppo della competitività" P.O. FSE , l'università interpreta la necessità di innovare le metodologie didattiche in uso presso i sistemi di istruzione e formazione scolastici , i quali, ancora principalmente centrati su contenuti disciplinari e metodi tradizionali, risultano particolarmente distanti dalla realtà di oggi, in cui i nativi digitali presentano una "Forma mentis" evoluta che consente loro di personalizzare al massimo il loro processo di apprendimento. Metodologie esperienziali basate sull'outdoor risultano particolarmente efficaci per favorire nei giovani lo sviluppo delle competenze trasversali quali abilità comunicative e rielaborative, capacità di lavoro in team, autostima, spirito d'iniziativa, ecc., essenziali per condurre una vita sociale e lavorativa positiva. Sarà possibile attraverso il progetto e la successiva fase di <b>outdoor education</b> attivare sinergie e di garantire un costante raccordo tra le azioni previste a diversi livelli, in maniera tale da diffondere in modo efficace le informazioni relative al progetto (attività, risultati, ecc.) nel territorio, presso il target group (insegnanti, formatori, presidi e direttori delle Agenzie Formative) e gli altri attori coinvolti nel sistema di educazione e formazione, nonché presso i beneficiari finali e il pubblico generale, con l'obiettivo ultimo di sostenere il trasferimento e l'implementazione di strategie e metodologie innovative di formazione sulle caratteristiche e i bisogni dei sistemi coinvolti. Nello specifico, le azioni di comunicazione, valorizzazione e diffusione sono volte a garantire la visibilità del progetto e promuoverne gli obiettivi, le attività, i risultati ed i prodotti tramite la più larga diffusione possibile di informazioni, così come a sviluppare attività di mainstreaming sia verticali che orizzontali, favorendo la trasparenza ed il flusso di informazioni all'interno dell'ATS e tra gli attori direttamente o indirettamente coinvolti. L'università di Teramo, oltre che porsi come promotore scientifico di un nuovo metodo didattico, assume il ruolo di gestore e responsabile di un Piano di Comunicazione che garantirà una sorta di "vetrina" del progetto, attraverso la <b>realizzazione di un sito web</b> . Il sito diverrà la facciata, l'immagine pubblica, del progetto: rappresenterà il punto di incontro tra i partner del progetto, i vari <i>stakeholder</i> a livello locale, nazionale ed europeo ed i gruppi target (alunni, famiglie, docenti). Esso permetterà ai partner di condividere notizie, buone pratiche ed informazioni e ai diversi soggetti interessati alle tematiche del progetto, di reperire informazioni, ecc. Il sito sarà user friendly e prodotto in italiano, con una versione sintetica disponibile in inglese. I contenuti saranno aggiornati durante tutte le fasi del progetto; gli autori dei testi invieranno i loro contributi all'amministratore per la pubblicazione sul sito web. Il sito Web fornirà informazioni sia per esperti del settore scolastico che per il pubblico generale e rappresenterà un utile strumento di cooperazione e scambio tra i partner del progetto. Al termine del progetto, sarà organizzato un Seminario finale finalizzato a disseminare i risultati ad un vasto pubblico a livello locale, nazionale ed internazionale. Durante il seminario, saranno distribuiti i prodotti di comunicazione realizzati nel progetto (brochure, newsletter, ecc.) e sarà previsto l'intervento di "testimoni privilegiati" sulle tematiche trattate nel corso dell'attuazione del progetto stesso e maggiormente apprezzate dagli alunni (es. Rischi su internet; Scuola ed internet: amici o nemici giurati? ; Privacy a scuola ed in rete, ecc.) . Inoltre i partner e i diversi <i>stakeholder</i> avranno l'occasione di discutere di tematiche relative al progetto e di elaborare proposte in merito agli sviluppi futuri delle azioni progettuali.
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	
51	
52	
53	
54	
55	
56	
57	
58	
59	
60	
61	
62	
63	
64	
65	
66	
67	
68	
69	
70	

## Sezione D – Proposta progettuale dell'ATS

D.1	MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA
	<p><b>SITUAZIONE E CONDIZIONI DI PARTENZA CHE GIUSTIFICANO L'INTERESSE SPECIFICO DELL'ISTITUTO ALLE ATTIVITÀ CHE SI INTENE IMPLEMENTARE, IN MODO DA FAR EMERGERE I FABBISOGNI E QUALSIASI ALTRA ESIGENZA CHE POSSONO TROVARE RISPOSTA NELL'INIZIATIVA PROPOSTA.</b></p> <p><i>Esposizione massima 40 righe.</i></p>
<p>1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38</p>	<p>FLY AWAY è un <i>progetto di volo</i> che i partecipanti dell'ATS hanno elaborato per i propri alunni al fine di "costruire" una azione formativa all'avanguardia, in linea con i "bisogni" delle nuove generazioni. La scuola di oggi, o meglio noi adulti formatori, troviamo molta difficoltà ad accettare che i nostri alunni abbiamo una nuova modalità di apprendere: non più sequenziale, ma intuitiva e ramificata, non più asimmetrica e cattedratica, ma simmetrica e collaborativa. Un <i>progetto di volo</i> può proporre un percorso nuovo, in cui la scuola accetta e si allea con le nuove competenze digitali possedute dagli alunni al fine di "curvarle" verso un metodo di studio che sappia essere critico, sintetico ed aperto verso l'acquisizione delle competenze base del cittadino del XXI secolo.</p> <p>La scuola ha infatti per compito anche la promozione della prima alfabetizzazione culturale ed oggi l'uso del computer, ma soprattutto la capacità di codifica e decodifica dei nuovi media, rappresenta un elemento fondamentale; le scuole medie inferiori e superiori hanno quel compito a livello di certificazione e consolidamento delle competenze informatiche. Multimedialità come contenuto culturale: <b>l'informatica (Linea d'intervento 2 Azione B1)</b> viene intesa come una disciplina avente una propria struttura concettuale ( principi, nozioni e saper ) e una propria struttura sintattica ( procedure e metodi specifici ) che può essere sviluppata in un rapporto di mutua collaborazione tra le discipline che compongono il curriculum e che possono enormemente avvantaggiarsi dal suo apporto.</p> <p>Multimedialità come strumento trasversale: un metodo trasversale interno a tutte le discipline, che deve essere utilizzato come mezzo per potenziare in modo creativo gli apprendimenti disciplinari. L'informatica può e deve fornire contributi qualificati ed entra, quindi, a pieno titolo, in tutti gli ambiti disciplinari. Diviene comunque un ottimo "mezzo" per proporre un significativo approccio all' <b>inglese (Linea d'intervento 2 Azione B4)</b>, oggi definita la lingua veicolare di internet. Un insegnamento-apprendimento che nasce dal contesto virtuale stesso in cui l'alunno vive a casa come, ci si augura sempre di più, a scuola. Non possiamo infatti sottovalutare la forza enorme dell'utilizzo di Internet e della rete. La rete rappresenta un spazio multidimensionale, cioè è contemporaneamente una banca dati, un luogo di interazioni, un ambiente per attività di costruzione cooperativa, un luogo di lavoro condiviso. Internet ha molte potenzialità come strumento didattico proprio per il fatto che in un'unica risorsa si trovano, in modo integrato, tutte quelle dimensioni che nella didattica tradizionale sono separate. Includendo diverse dimensioni anche le tipologie di attività didattica che si possono fare con Internet sono estremamente variegata e adattabili alle esigenze specifiche dello studente. Il Progetto di volo FLY AWAY è stato strutturato come un'azione formativa perfettamente rispondente anche ad esigenze particolari dell'alunno che attraversa momenti di disorientamento e perdita di motivazione <b>(Linea d'intervento 1 area 2)</b> , proprio perchè l'impostazione nuova e costruttiva del sapere consente di includere azioni di recupero e rafforzamento di discipline fondamentali con</p>

39 40	modalità personalizzate e poco invasive. L'alunno viene introdotto in mondo virtuale in cui è lui stesso a dirigere e rendere significativo il proprio processo di apprendimento.
<b>D.2</b>	<b>INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI</b>
<p><b>CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI CHE VERRANNO COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ, CRITERI DI INDIVIDUAZIONE/SELEZIONE DEGLI STESSI, COERENZA DELLA TIPOLOGIA DEI DESTINATARI PREVISTI CON LE ATTIVITÀ PROPOSTE.</b></p> <p><i>Esposizione massima 30 righe</i></p>	
1	<b><u>LINEA 1 AREA 2</u></b>
2	Il problema centrale della scuola rimane: la grave incapacità di fare i conti con i nuovi
3	linguaggi e i problemi di motivazione di una generazione le cui modalità di apprendimento
4	sono radicalmente diverse e ciò soprattutto per gli alunni che presentano carenze formative.
5	C'è bisogno, quindi, di un nuovo metodo di intervenire affinché l'insuccesso formativo, si
6	possa "attaccare e sconfiggere" intervenendo al fianco dell'alunno, con la sua partecipazione
7	attiva. Si possono fissare i seguenti indirizzi:
8	1. diversificazione degli interventi in risposta a bisogni diversi;
9	2. precocità degli interventi sulle situazioni di rischio potenziale in ingresso.
10	<b><u>LINEA 2 AZIONE B1-B4</u></b> - Con un approccio digitale, il progetto mira a coinvolgere nell'azione
11	proposta (informatica B1 e inglese B4) gli alunni meritevoli che potranno consolidare ed
12	implementare le competenze chiave già possedute.
13	<b>Destinatari:</b> <i>Linea 1 Area 2</i> - Gruppi di studenti numericamente inferiori al 50%, di una o
14	più classi, con carenze formative il più possibile omogenee - in caso di accorpamento di classi
15	parallele - che abbiano conseguito ripetuti insuccessi nelle prove curricolari e per i quali i
16	docenti certifichino specifiche carenze formative;
17	<i>Linea 2 Azione B1 e B4</i> - Gruppi di alunni meritevoli (triennio superiori e scuola media) che
18	nell'a.s. 2011/2012 stati ammessi alla classe successiva con una media uguale o superiore al
19	7,00.
20	<b>Criteri di selezione</b> <i>Linea 1 Area 2</i> . Saranno privilegiate le discipline di base nell'Istituto
21	Tecnico (Triennio :Matematica ed Economia aziendale) e quindi gli allievi che avranno
22	maggiori carenze documentate in esse. Ugualmente per la scuola media sulle discipline area
23	linguistica e area logico-matematica - <i>Linea 2 Azione B1 e B4</i> . Alle condizioni sopra riportate
24	saranno ammessi gli alunni che raggiungeranno il miglior punteggio ad una prova scritta di
25	accertamento del grado di conoscenza della informatica e della lingua inglese. A parità di
26	punteggio riportato sarà data precedenza all'alunno con reddito ISEE inferiore. In caso di
27	rinuncia di un avente diritto, la graduatoria opererà a scorrimento. - Riserve di posti: gli
28	allievi portatori di handicap , aventi diritto in base ai criteri suindicati, avranno la riserva fino
29	al 20% dei posti disponibili.
30	

D.3	OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE
<p><b>COERENZA FRA LE ATTIVITÀ PROPOSTE E GLI OBIETTIVI CHE SI INTENDE PERSEGUIRE, ANCHE COME COMPETENZE-TRAGUARDO IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E ABILITÀ CHE SI PREVEDE FAR RAGGIUNGERE AI DESTINATARI.</b></p> <p><i>Esposizione massima 40 righe</i></p>	
<p>1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40</p>	<p><b>LINEA DI INTERVENTO 1 Area 2</b></p> <p>Considerate le tante concause che possono caratterizzare il fenomeno della dispersione scolastica e la complessità del problema, si propone un approccio che, pur mantenendo la centralità dello studente nell'azione dell'apprendere, consideri anche gli altri attori: Docenti, famiglie, CdC e singoli Tutor, che partecipano all'opera di costruzione delle condizioni necessarie al raggiungimento del successo formativo, con i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare le relazioni e l'efficacia del gruppo classe (gruppo di lavoro, non di amici),</li> <li>• Aumentare l'autoefficacia negli studenti,</li> <li>• Migliorare l'autostima degli studenti attraverso workshop,</li> <li>• Supportare gli studenti in difficoltà,</li> <li>- • Supportare gli studenti nelle attività disciplinari.</li> </ul> <p><b>LINEA DI INTERVENTO 2 Azione B1 e B4</b></p> <p>Arricchire l'intervento formativo della scuola, favorendo l'acquisizione e la padronanza di tutti i fondamentali tipi di linguaggio, attraverso l'uso di tutti i media e fornendo codici e chiavi di interpretazione del reale è l'obiettivo da raggiungere con il progetto FLY AWAY. Nello specifico si prospettano le seguenti competenze-traguardo da far conseguire agli alunni: capacità di base (lettura, numeracy, problem solving) che si integrino con abilità e capacità di natura cognitiva, relazionale e sociale. Competenze ed abilità informatiche unite a competenze ed abilità linguistiche in inglese, consentono all'alunno di padroneggiare l'utilizzo critico e costruttivo delle ICT ed abituarlo allo stesso alla consapevolezza dell'uso corretto del linguaggio naturale, passando gradualmente a linguaggi più formalizzati, che prevedano l'uso di codici astratti. Grazie a questo percorso l'allievo imparerà a utilizzare in maniera adeguata i social networks per la comunicazione non solo personale, utilizzarne le applicazioni avanzate, creare profili, implementarli con contenuti mirati aumentandone la diffusione. E' facile prevedere il successo che attende un'attività formativa che parte proprio da ciò che oggi è diventato parte della vita dei nostri alunni: ogni ragazzo trascorre davanti a internet circa 1/3 del proprio tempo libero. Partendo da tale approccio il progetto intende garantire un apprendimento significativo anche agli alunni con difficoltà, riorientando e rimotivando il loro percorso scolastico, portandoli a conseguire risultati validi in termini di conoscenze, abilità e competenze. Farli sentire gratificati e "padroni" del loro nuovo approccio all'apprendimento potrà aprire loro nuovi scenari e consentire di recuperare agevolmente le carenze nelle materie fondamentali delle scuole che frequentano (materie tecniche nell'istituto tecnico e materie logico-matematiche e linguistiche nella scuola media). Sperimentare l'uso diretto del computer, navigando in internet, permette a ciascun alunno di interagire con la macchina secondo le proprie risorse, i propri ritmi e tempi di apprendimento, ma consente soprattutto di realizzare un processo di insegnamento-apprendimento significativo. Le competenze ed abilità informatiche e linguistiche che gli alunni conseguiranno, attraverso un metodo didattico outdoor education, garantiranno agli stessi un apprendimento aperto sul mondo nel quale costruire il senso di cittadinanza e realizzare "una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", le tre priorità di Europa 2020.</p>

<b>D. 4</b>	<b>SENSIBILIZZAZIONE DELL'UTENZA E PROMOZIONE DELL'INTERVENTO</b>
<b>LINGUAGGI INFORMATIVI CHE SI INTENDE UTILIZZARE.</b>	
<i>Esposizione massima 30 righe.</i>	
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30	<p>Al fine di dare ampia diffusione alle possibilità di accesso al progetto e di favorire la conoscenza, da parte dei potenziali utenti, di tutti gli aspetti connessi all'offerta formativa e alle condizioni di partecipazione, l'iniziativa sarà promossa, attraverso le seguenti azioni:</p> <p><b>Bando di pubblicizzazione</b></p> <p>Il bando di pubblicizzazione, predisposto in conformità con le indicazioni comunitarie per la promozione di attività cofinanziate dal FSE, sarà diffuso sia all'interno della Scuola, sia attraverso la rete di social networking esistente a scuola.</p> <p>Esso riporterà chiaramente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le caratteristiche principali del progetto (obiettivi, tipologia dei soggetti coinvolti, caratteristiche di innovatività)</li> <li>- le caratteristiche del corso (durata, sede, orario, certificazione rilasciata)</li> <li>- le modalità per la presentazione della domanda (modello, scadenza e mezzo di inoltrare)</li> </ul> <p>le modalità della selezione e di ammissione (n° di ammessi, mezzo di comunicazione dei risultati, data scadenza dei termini di presentazione domande di ammissione, ecc)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il riferimento per ulteriori informazioni sul corso.</li> </ul> <p><b>Giornata informativa</b></p> <p>L'attuatore organizzerà, coinvolgendo la rete dei partner di progetto, una giornata informativa nella Scuola. All'ordine del giorno, oltre all'illustrazione del bando relativo al progetto e agli approfondimenti del caso, saranno previste partecipazioni di testimoni privilegiati sui temi connessi al percorso.</p> <p><b>Seminari informativi</b></p> <p>Sono previsti due seminari formativi: il primo iniziale rivolto alle scuole medie inferiori sul tema: "Internet e la Scuola: amici o nemici giurati?" e il secondo seminario, finale, rivolto prioritariamente agli alunni della scuola superiore sul Tema "Internet, la Rete e i Social Networking: rischi e attrazioni del web". Saranno previsti interventi di esperti sul tema e esponenti della Polizia Postale e Guardia di Finanza.</p>

D.5	<b>ARTICOLAZIONE COMPLESSIVA DELLA PROPOSTA E MODALITÀ ORGANIZZATIVE IN UN QUADRO SINOTTICO RIEPILOGATIVO</b>									
<b>LINEA/E DI INTERVENTO E ATTIVITÀ CHE SI INTENDE ATTUARE; ARTICOLAZIONE, MODALITÀ ORGANIZZATIVE, DURATA DELLE ATTIVITÀ, MATERIALE PRODOTTO, METODI DI LAVORO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE INTERAZIONI FRA I SOGGETTI COMPONENTI L'ATS.</b>  <b>(a cura del Soggetto Capofila)</b> <i>Esposizione massima 150 righe.</i>										
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44	<p><b><u>LINEA DI INTERVENTO E ATTIVITÀ CHE SI INTENDONO ATTUARE</u></b></p> <p><b><u>ITCG ATERNO-MANTHONE - tot.alunni min.75 max 95</u></b>            LINEA INTERVENTO 1 AREA 2 Corso 200 Ore = <b>10 moduli da 20 ore cad</b> su Materie Professionalizzanti (Economia Aziendale e Matematica) rivolto ad un totale di n° 60/80 alunni (min. 60 alunni (n°6 X gruppo)- max 80 alunni(n°8 X gruppo))</p> <p>LINEA INTERVENTO 2 AZIONE B1-B4 Corso 30 Ore (n° 2 moduli h20 + h10) Informatica, Inglese. Rivolto a 15 alunni</p> <p><b><u>ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 6° - tot. Alunni min 39 max 47</u></b>            LINEA INTERVENTO 1 AREA 2 Corso 50 Ore = <b>2 moduli da 10 ore cad + 2 moduli da 15 ore cad</b> su Materie fondamentali (Area linguistica, area logico-matematica) rivolto ad un totale di n° 24/32 alunni (min. 24 alunni (n°6 X gruppo)- max 32 alunni(n°8 X gruppo))</p> <p>LINEA INTERVENTO 2 AZIONE B1-B4 Corso 30 Ore (n° 2 moduli h20 + h10) Informatica, Inglese. Rivolto a 15 alunni</p> <p>Articolazione in fasi:</p> <table border="1" data-bbox="295 1254 1444 1422"> <tr> <td>1) Pubblicità, Informazione e Orientamento</td> <td rowspan="2">4) Monitoraggio e valutazione</td> </tr> <tr> <td>2) Selezione</td> </tr> <tr> <td>3) Attività didattico formativa</td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">5) Esame di verifica</td> </tr> <tr> <td colspan="2">6) Diffusione dei risultati</td> </tr> </table> <p><b>1) Pubblicità, Informazione e Orientamento (fuori monte ore) Ob.:</b> Divulgare l'iniziativa; Sensibilizzare il target group di riferimento in merito alle opportunità che il progetto rappresenta; Supportare i possibili beneficiari nella scelta; <i>Art.: affissione manifesti, distribuzione depliant, passaggi pubblicitari.</i></p> <p><b>2) Selezione (fuori m. ore) Ob.:</b> Analizzare il possesso dei requisiti formali, funzionali e motivazionali che abilitano all'accesso al percorso; Individuare gli utenti ammessi al percorso formativo.</p> <p><b>3) Attività didattico formativa sulle Linee di Intervento sopra citate per i singoli partner</b></p> <p><b>4) Monitoraggio e valutazione (fuori m. ore) Ob.:</b> Monitorare/valutare: l'impegno, l'interesse, i traguardi raggiunti, le risorse utilizzate, i cambiamenti prodotti; Analisi periodica di dati oggettivi; osservazione/colloqui/somministrazione di questionari di verifica efficacia/efficienza/gradimento <b>con step di indagine/verifica mensili/a breve/medio termine</b>, restituzione risultati mediante report.</p> <p><b>5) Esame di verifica (fuori monte ore) con prova scritta/pratica e colloquio</b></p> <p><b>6) Diffusione Ob.:</b> Divulgare i risultati di progetto e delle ricadute sul territorio <i>Art.:</i> Incontro/Seminario .            L'intervento è costituito dall'integrazione di un'azione di carattere prettamente formativo e di altre, ad essa complementari, finalizzate a massimizzarne i risultati, agendo sul complesso delle dimensioni critiche dell'utenza.</p> <p><b><u>MODALITÀ ORGANIZZATIVE E METODI DI LAVORO</u></b></p> <p><b>1) Interventi modulari di formazione teorico-pratica</b>            Il percorso formativo è caratterizzato dall'articolazione in unità modulari che, nel complesso, rispondono</p>	1) Pubblicità, Informazione e Orientamento	4) Monitoraggio e valutazione	2) Selezione	3) Attività didattico formativa		5) Esame di verifica		6) Diffusione dei risultati	
1) Pubblicità, Informazione e Orientamento	4) Monitoraggio e valutazione									
2) Selezione										
3) Attività didattico formativa										
5) Esame di verifica										
6) Diffusione dei risultati										

45	sia alla finalità dell'intervento, sia a quella di promozione di un saper agire trasversale.
46	Al fine di rendere esplicita la caratterizzazione metodologica dell'intervento formativo, appare utile
47	considerare, da una lato, le competenze di base e quelle tecnico professionali, entrambe caratterizzate da
48	fondamenti cognitivi (sapere) ed operativi (saper fare) evidenti, dall'altro, le competenze "trasversali",
49	interessanti, piuttosto, la sfera del comportamento (saper essere).
50	Nel primo caso, in riferimento ad obiettivi di conoscenza (sapere), le tecniche didattiche impiegate saranno:
51	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la lezione;</li> </ul>
52	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le esercitazioni nozionistiche (finalizzate a verificare la comprensione delle nozioni, come "rottura"</li> </ul>
53	della lezione e come rinforzo dell'apprendimento;
54	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le esercitazioni applicative e problem-solving (impiegate ancora per rinforzare</li> </ul>
55	l'apprendimento, questa volta in modo meno nozionistico e più applicativo;
56	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le simulazioni dimostrative e la raccolta di esperienze, impiegate come tecniche di apertura</li> </ul>
57	qualora il docente reputasse la classe e la situazione contingente, idonee all'adozione di tecniche
58	esperienziali.
59	L'intervento di trasferimento delle conoscenze, si presenta come articolato in più passi e prevede pertanto
60	l'integrazione delle tecniche indicate, sulla base della convinzione che, per realizzare un qualsiasi tipo di
61	apprendimento, anche solo a livello nozionistico, non è quasi mai sufficiente la sola lezione e cioè la sola
62	situazione di ascolto, ma è necessario prevedere alcune occasioni che consentano al partecipante di
63	appropriarsi in modo attivo del materiale cognitivo. Si configura pertanto, in linea generale e a questo
64	scopo, una sequenza che prevede l'alternarsi di:
65	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione e quindi esposizione delle basi teoriche da parte del docente, con relativa discussione con</li> </ul>
66	gli utenti;
67	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercitazione nozionistica che permetta di verificare la comprensione, ma anche di riepilogare e</li> </ul>
68	completare quanto illustrato (es: questionario);
69	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercitazione applicativa, individuale o in sottogruppi, che permetta agli utenti l'applicazione di</li> </ul>
70	quanto appreso;
80	Al termine di ciascuna sessione didattica si prevede un momento conclusivo in cui il docente riepiloga i
81	punti salienti della teoria, traendone le conclusioni più adatte alla situazione contingente e quindi
82	sfruttando quanto emerso dalle discussioni e dalle esercitazioni svolte.
83	Per quanto attiene il raggiungimento di obiettivi di capacità, sicuramente comprendenti un notevole
84	coinvolgimento delle funzioni intellettuali ma denotabili specialmente per una manifestazione esterna di
85	natura fisica, operativa ed esecutiva, le tecniche adottate saranno, essenzialmente, la lezione ma,
86	soprattutto, le esercitazioni addestrative, di gran lunga prevalenti in considerazione degli obiettivi da
87	conseguire. La sequenza operativa delle metodologie didattiche prevederà le seguenti fasi:
88	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve lezione introduttiva sull'argomento, la cui durata effettiva sarà alquanto ridotta;</li> </ul>
89	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostrazione del docente sul primo aspetto operativo che intende insegnare;</li> </ul>
100	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercitazione applicativa, ovviamente pratica ed operativa, che richieda lo svolgimento di un</li> </ul>
101	compito analogo a quello dimostrato dal docente. L'esercitazione sarà svolta preferibilmente
102	individualmente dai partecipanti: soprattutto nelle esercitazioni iniziali si ricorrerà a sottogruppi,
103	molto piccoli (2-3 persone);
104	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica e discussione in plenaria con eventuale contributo teorico/esplicativo del docente;</li> </ul>
105	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostrazione da parte del docente di un secondo aspetto operativo inerente la stessa materia, che</li> </ul>
106	può essere una capacità complessa che ingloba quella precedente e tale da contenere elementi che
107	facilitino il passaggio a capacità elementari successive, o di una capacità "laterale", che cioè
108	prescinde dalla precedente e che solo più tardi troverà, insieme alle altre, una sua collocazione in
109	uno schema più ampio;
110	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercitazione applicativa su un compito analogo a quello appena dimostrato.</li> </ul>
111	Passando ora agli obiettivi di carattere relazionale/comportamentale e considerando che la modifica dei
112	comportamenti delle persone è, comunque, tra gli obiettivi didattici, il più delicato ed ambizioso,
113	l'approccio sarà di tipo esperienziale o induttivo.
114	La strategia didattica prevede in questo caso l'integrazione delle seguenti fasi:
115	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperienza comune</li> </ul>
116	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discussione in plenaria</li> </ul>
117	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione</li> </ul>
118	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercitazione di verifica</li> </ul>
119	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Simulazione</li> </ul>
120	
121	
122	

123	<b><u>DURATA DELLE ATTIVITÀ -ITCG ATERNO-MANTHONE</u></b>
124	• LINEA INTERVENTO 1 AREA 2: MONTE ORE 200 ORE DA UTILIZZARE SU GRUPPI OMOGENEI
125	
126	• LINEA INTERVENTO 2 AZIONE <b>B1-B4</b> CORSO 30 ORE (h 20 + h10) RIVOLTO A 15 ALUNNI
127	<b><u>ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 6</u></b>
128	• LINEA INTERVENTO 1 AREA 2: MONTE ORE 50 ORE DA UTILIZZARE SU GRUPPI OMOGENEI
129	• LINEA INTERVENTO 2 AZIONE <b>B1-B4</b> CORSO 30 ORE (h 20 + h10) RIVOLTO A 15 ALUNNI
130	<b><u>MATERIALE PRODOTTO.</u></b>
131	Per i corsi sulla Linea di Intervento 2 saranno somministrati un manuale di supporto al corso e dispense
132	didattiche
133	Per i Corsi sulla Linea di Intervento 1 si utilizzeranno slides e materiale di esercitazione
134	<b><u>METODI DI LAVORO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE INTERAZIONI FRA I SOGGETTI</u></b>
135	<b><u>COMPONENTI L'ATS</u></b>
136	Il metodo di lavoro prescelto si basa su una forte strategia di comunicazione e disseminazione è trasversale
137	lungo tutto il progetto e mira ad assicurare una capillare disseminazione delle attività e risultati del
138	progetto. Al fine di garantire una effettiva visibilità delle azioni programmate, così come un adeguato
139	coordinamento tra le diverse azioni previste nonché la capitalizzazione dei risultati raggiunti, l'interazione
140	fra i soggetti componenti l'ATS si fonda sull'analisi della relazione che necessariamente intercorre tra
141	obiettivo, target, messaggio.
142	da veicolare e tempi di comunicazione. Questo Piano di Comunicazione analizza dunque i differenti
143	strumenti di comunicazione previsti sulla base di tali variabili. Esso più che un documento di
144	programmazione, rappresenta pertanto uno schema esecutivo finalizzato ad agevolare il lavoro dei partner
145	con riferimento alle attività da svolgere.
146	Per tale ragione le interazioni fra i diversi soggetti del progetto FLY AWAY saranno supportate in modo
147	capillare, sia nella fase di progettazione, avvio, attuazione nonché sulla fase terminale di verifica e
148	valutazione. Risulta elemento centrale in tale metodologia di lavoro la costituzione di un sito WEB come
149	impegno assunto dall'Università di Teramo.
150	

<b>D.6</b>	<b>ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ</b>
<b>CONTENUTI, ORGANIZZAZIONE, MODALITÀ ATTUATIVE; DURATA IN ORE, ED EVENTUALE MATERIALE CHE SI PRODURRÀ IN RELAZIONE A CIASCUNA AREA/AZIONE CHE SI INTENDE ATTUARE</b>	
<i>Esposizione massima 120 righe.</i>	
1	<b>ACCOGLIENZA Durata:</b> fuori campo ore <b>Sede:</b> Aula <b>Obiettivi:</b> Illustrare l'architettura
2	corsuale, gli obiettivi, l'approccio metodologico, i contenuti, le modalità di valutazione in
3	itinere e finali, il sistema di certificazione dei crediti in uscita; Presentare la struttura
4	organizzativa dell'ente ospitante: ruoli e funzioni del personale formatore e del personale
5	preposto alla gestione delle attività; Stipulare il patto formativo mediante l'accettazione
6	condivisa di norme/procedure organizzative, gestionali e comportamentali <b>Contenuti: U.D. 1</b>
7	<b>Il progetto formativo:</b> contenuti, obiettivi, metodologie, modalità di valutazione, sistema di
8	certificazione dei crediti in uscita, struttura organizzativa di progetto <b>U.D.2 Stipula del</b>
9	<b>patto formativo Caratteristiche della docenza:</b> Il modulo vede coinvolti in prima persona il
10	Direttore della sede operativa, il Responsabile dell'erogazione dei servizi e l'addetto di
11	segreteria che, ciascuno per la propria competenza, sapranno fornire dettagliate informazioni
12	sugli aspetti fondanti dell'iter corsuale <b>Metodologie didattiche:</b> esposizione frontale,
13	discussione e confronto. Segue proposta di <b>articolazione progettuale</b> con descrizione delle
14	modalità organizzative, descritte per fase specifica: <b>Monitoraggio e valutazione (fuori monte</b>
15	<b>ore formativo)</b> del processo/prodotto formativo da svolgersi in itinere e in esito al percorso.
16	<b>Articolazione:</b> Analisi periodica di dati oggettivi; osservazione/colloqui/somministrazione di
17	questionari di verifica efficacia/efficienza/gradimento <b>con step di indagine/verifica</b>

18	<b>mensili/a breve/medio termine</b> , restituzione risultati mediante report. Al fine del
19	complessivo adeguamento dell'azione didattica alle emergenti necessità del gruppo classe,
20	sarà inoltre verificata, per tutto il corso dell'intervento, l'adeguatezza delle metodologie, degli
21	strumenti e delle attrezzature didattiche impiegate. La verifica sarà realizzata direttamente dai
22	tutor d'aula, in relazione a quanto osservato durante il processo di insegnamento e tramite
23	somministrazione di questionario di soddisfazione agli utenti del corso (v. anche § Descrizione
24	delle modalità di valutazione dell'intervento). L'articolazione progettuale proposta rende
25	evidenti <b>le modalità attraverso le quali il proponente intende raggiungere efficacemente</b>
26	<b>i risultati attesi:</b> a) massima corrispondenza tra attività previste e obiettivi/finalità indicati
27	nell'avviso; <b>b) massima integrazione</b> tra le fasi/azioni indicate e più in generale tra le
28	componenti del percorso mediante l'attivazione di misure di supporto ad efficaci condizioni
29	apprenditivo/motivazionali, all'acquisizione di consapevolezza di ruolo e alla spendibilità
30	lavorativa
31	<b>ITCG ATERNO MANTHON LINEA INTERVENTO 1 AREA 2:</b>
32	Corso 200 Ore Rivolti agli alunni del III e IV su Materie Professionalizzanti (Economia
33	Aziendale e Matematica)
34	<b>MATEMATICA Durata:</b> ore 10 per singolo modulo - <b>Sede:</b> Aula - <b>Obiettivi:</b> Consolidare le
35	<b>conoscenze e recuperare carenze - Contenuti di massima per ogni singolo percorso e</b>
36	<b>per singole competenze chiave che generalmente vengono sommariamente individuate</b>
37	<b>nei seguenti contenuti, applicabili sulle singole composizioni dei gruppi di classe</b>
38	<b>Geometria Analitica:</b> - Retta - Circonferenza - Parabola - Iperbole - Ellisse <b>Esponenziali:</b> -
39	Equazioni esponenziali - - Disequazioni esponenziali <b>Logaritmi:</b> - Equazioni logaritmiche - -
40	Disequazioni logaritmiche - <b>Analisi:</b> - Limiti - Asintoti <b>Studio di Funzioni:</b> - Studio della
41	continuità di una funzione - Procedura - <b>Trigonometria:</b> - Angoli e unità di misura- Funzioni
42	goniometriche- Angoli Complementari - Angoli supplementari- Angoli esplementari - Angoli
43	opposti - <b>Caratteristiche della docenza:</b> Laureato in Matematica - <b>Metodologie didattiche:</b>
44	Lezione frontale/dialogata, simulazioni, studio di casi, lavoro di gruppo e rielaborazione in
45	plenaria.
46	<b>ECONOMIA AZIENDALE Durata:</b> ore 10 per singolo modulo - <b>Sede:</b> Aula/laboratorio
47	<b>Obiettivi:</b> Consolidare le conoscenze e recuperare carenze- l'azienda come sistema
48	dinamico - influenzato dall'ambiente esterno - le funzioni aziendali - la figura
49	dell'imprenditore - i cicli aziendali - la gestione e i suoi aspetti - il concetto di rateo e di
50	risconto - le regole della fatturazione - le regole della registrazione contabile - le operazioni
51	della gestione accessoria e caratteristica - gli elementi del reddito i principi contabili e di
52	redazione del bilancio - <b>Contenuti:</b> l'azienda come sistema dinamico influenzato
53	dall'ambiente esterno - le funzioni aziendali la figura dell'imprenditore - i cicli aziendali - la
54	gestione e i suoi aspetti - il concetto di rateo e di risconto - le regole della fatturazione - le
55	regole della registrazione contabile - le operazioni della gestione accessoria e caratteristica -
56	gli elementi del reddito - i principi contabili e di redazione del bilancio - <b>Caratteristiche della</b>
57	<b>docenza:</b> LAUERATO IN ECONOMIA E COMMERCIO - <b>Metodologie didattiche:</b> Lezione
58	frontale/dialogata, simulazioni, studio di casi, lavoro di gruppo e rielaborazione in plenaria,
59	esercitazioni pratiche con spendibilità lavorativa.
60	<b>LINEA INTERVENTO 2 AZIONE B1-B4:</b> Corso 30 Ore Rivolto a 15 alunni
61	<b>Obiettivi</b> Conoscere i social networks per la comunicazione e per il marketing di base,
62	utilizzarne le applicazioni, creare profili, implementarli con contenuti mirati aumentandone la
63	diffusione. Nel corso saranno trattate le competenze più richieste dal mercato, con le capacità
64	legate all'utilizzo di strumenti web 2.0, blog, twitter e sicurezza informatica. Considerati gli
65	argomenti una parte del corso sarà centrata sull'approfondimento della lingua inglese.
66	<b>Contenuti;</b> Social Networking - Facebook: account privati, pagine di prodotto e servizio,
67	applicazioni di terze parti, social plugins, gruppi, Twitter: cosa è e come si usa, nomenclatura
68	dei tweets. Gestione dei followers, delle liste, dei retweets. Client per il desktop e tweets da
69	mobile. Twitter per il brand analysis - Microblogging: gestione di un blog con
70	Tumblr/Posterous, mobile Applicazioni Web 2.0, - Video virali: cosa sono, come si realizzano,
71	come si fanno girare in rete con esempi pratici di viral videos - <b>Caratteristiche della</b>
72	<b>docenza: Esperto in Informatica e In Inglese - Metodologie didattiche e Strumenti</b>
73	Connessione Wireless a banda larga, Accesso riservato ai materiali didattici on line, Utilizzo di
74	piattaforme web 2.0 didattiche, Utilizzo di piattaforme web 2.0 personali.
75	
76	

77	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 6° - LINEA INTERVENTO 1 AREA 2:</b>
78	Monte Ore 50 da micro moduli da un minimo di 6 partecipanti ad un massimo di 8 per un
79	gruppo classe . Le ore sono rivolte agli alunni che rischiano di compromettere il buon esito del
80	completamento dell'anno scolastico
81	<b>Modulo 1) MATEMATICA</b>
82	<b>Sede:</b> Aula <b>Obiettivi:</b> Stimolare le capacità intuitive degli alunni; condurre gradualmente a
83	verificare la validità delle intuizioni e delle congetture con ragionamenti via via più
84	organizzati; sollecitare ad esprimersi e comunicare in un linguaggio che, pur conservando
85	piena spontaneità, diventi sempre più chiaro e preciso, avvalendosi anche di simboli,
86	rappresentazioni grafiche, ecc. che facilitino l'organizzazione del pensiero; guidare alla
87	capacità di sintesi, favorendo una progressiva chiarificazione dei concetti e facendo
88	riconoscere analogie in situazioni diverse, così da giungere a una visione unitaria su alcune
89	idee centrali. <b>Contenuti</b> Numeri naturali. Successivi ampliamenti del concetto di numero: dai
90	naturali agli interi relativi: dalle frazioni (come operatori) ai numeri razionali. Rapporti,
91	percentuali. Proporzioni. Rappresentazioni dei numeri sulla retta orientata. - b) Scrittura
92	decimale. Ordine di grandezza. - c) Operazioni dirette e inverse e loro proprietà nei
93	diversi insiemi numeri. Potenza e radice. Multipli e divisori di un numero naturale e comuni a
94	più numeri. Scomposizione in fattori primi. Esercizi di calcolo, esatto e approssimato.
95	Approssimazioni successive come avvio ai numeri reali. Uso ragionato di strumenti di calcolo
96	(ad es. tavole numeriche, calcolatori tascabili, ecc.). - <b>Caratteristiche della docenza:</b>
97	Laureato in Matematica - <b>Metodologie didattiche:</b> Lezione frontale/dialogata, simulazioni,
98	studio di casi, lavoro di gruppo e rielaborazione in plenaria.
99	<b>Modulo 2) - ITALIANO - Sede:</b> Aula/laboratorio - <b>Obiettivi:</b> Prevenire il rischio di
100	<b>dispersione scolastica - Favorire il processo di integrazione all'interno del gruppo</b>
101	<b>classe - Contenuti:</b> recuperare le regole ortografiche - comprendere ed utilizzare le principali
102	strutture funzionali della lingua- riconoscere gli elementi grammaticali in funzione della
103	struttura della frase- riconoscere le funzioni logiche all'interno di una frase- recuperare un
104	lessico di base adeguato agli scopi e all'uso- produrre testi semplici di diversa tipologia
105	(personali, narrativi, espositivi) <b>Caratteristiche della docenza:</b> LAUREATO IN ITALIANO
106	<b>Metodologie didattiche:</b> Lezione frontale/dialogata, simulazioni, studio di casi, lavoro di
107	gruppo e rielaborazione in plenaria, esercitazioni pratiche.
108	<b>LINEA INTERVENTO 2 AZIONE B1-B4: "Pane e internet" - Corso 30 Ore Rivolto a 15 alunni</b>
109	- <b>Obiettivi:</b> L'obiettivo del corso, è di rendere autonomi gli allievi nell'uso del computer e di
110	internet. I contenuti affrontati durante il corso danno ampio spazio alle conoscenze ed alle
111	competenze indispensabili per diventare fruitori del pc e di internet a tutti gli effetti, tramite la
112	conoscenza dei servizi e possibilità che la rete da ai ragazzi, e le possibilità per effettuare
113	ricerche e informazioni disponibili sulla rete. Una particolare attenzione sarà rivolta alla
114	sicurezza e all'utilizzo dell'inglese con termini tecnici - <b>Contenuti</b> - Internet - Email -
115	Facebook - Wikipedia - Virus - Sharing file - <b>Caratteristiche della docenza</b> - Laureato
116	Informatica e Inglese - <b>Metodologie didattiche:</b> Lezione frontale/dialogata, simulazioni,
117	studio di casi, lavoro di gruppo e rielaborazione in plenaria.
118	
119	
120	

<b>D.9</b>	<b>VERIFICA FINALE</b>
<b>PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE PER L'ACCERTAMENTO FINALE DELLE CONOSCENZE/COMPETENZE/ABILITÀ ACQUISITE DAI DESTINATARI. OGGETTO DI VALUTAZIONE, CRITERI E SOGLIE DI ACCETTABILITÀ, TIPOLOGIA DELLE PROVE DI ACCERTAMENTO E DEI RELATIVI STRUMENTI; FASI E MODALITÀ DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE</b>	
<i>Esposizione massima 40 righe</i>	
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40	<p><b>Esame di verifica</b> (<i>fuori m. ore corso</i>) per la verifica di apprendimento. <b>Articolazione:</b> Prova scritta, colloquio/prova pratica. <u>Al termine di ciascun modulo didattico:</u> le tipologie di verifica potranno essere varie e saranno scelte dal docente in coerenza con il percorso di formazione proposto: domande a risposta multipla, prove pratiche, test strutturati, ecc. potranno dare origine a valutazioni integrate di più moduli. Gli esiti di queste prove costituiscono, da un lato, la base per la valutazione finale dell'allievo, dall'altro, gli elementi per la certificazione delle competenze acquisite. Al proposito, considerando, da un lato la specificità degli insegnamenti previsti nei percorsi formativi, dall'altro, l'opportunità che le competenze acquisite siano facilmente spendibili in contesti formativi e/lavorativi, l'approccio alla progettazione degli insegnamenti e degli strumenti di verifica degli apprendimenti ad essi relativi è orientato all'adozione di standard ampiamente riconosciuti in ambito formativo e professionale.</p> <p>L'efficacia dell'intervento formativo si fonderà su rilevazioni effettuate durante/al termine del percorso (verifica degli apprendimenti). La verifica dell'apprendimento, che costituisce il primo degli ambiti di valutazione dell'efficacia del prodotto formativo, si realizzerà attraverso il momento dell'autovalutazione (del singolo/del gruppo). Le verifiche e l'autovalutazione, verranno somministrati strumenti di rilevazione (questionari strutturati), ai quali l'allievo sarà chiamato a rispondere esprimendo un giudizio relativamente ad item articolati in quattro sezioni (Aspetti didattici -5 item -; Aspetti logistici e strumentali - 4 item -; Aspetti organizzativi - 3 item -; Aspetti di efficacia ed efficienza del processo formativo -6 item), attribuendo punteggi secondo una scala da 0 a 5. I risultati emersi consentiranno, in corso d'opera, di apportare gli opportuni correttivi in caso di necessità. La verifica finale, da effettuare al termine del percorso formativo, si svolgerà alla presenza di una Commissione d'esame (organizzata secondo quanto previsto dalla normativa reg. vigente) e sarà incentrata su due ambiti valutativi: 1) verifica delle conoscenze/capacità tecnico/professionali acquisite (Indicatori: grado di apprendimento concetti/contenuti della formazione impartita/grado di acquisizione abilità tecnico-operative del profilo in uscita) 2) valutazione del cambiamento in termini di saper essere (Indicatori livello di soddisfazione personale/grado di acquisizione del saper essere con riferimento agli obiettivi progettuali).</p>

PESCARA 05/10/2012

